



CLUB ALPINO ITALIANO  
Gruppo Regionale Emilia-Romagna  
[info@caiemiliaromagna.org](mailto:info@caiemiliaromagna.org)  
[presidente@caiemiliaromagna.org](mailto:presidente@caiemiliaromagna.org)  
Via Stalingrado, 105 – 40128 Bologna  
CF 91292650370  
Telefono/fax 051 234856

Prot. 26/2020

Bologna, 28/07/2020

[sindaco@comune.fanano.mo.it](mailto:sindaco@comune.fanano.mo.it)  
[comune@cert.comune.fanano.mo.it](mailto:comune@cert.comune.fanano.mo.it)

Egregio signore  
SINDACO COMUNE FANANO

[fmo42964@pec.carabinieri.it](mailto:fmo42964@pec.carabinieri.it)

Spett.le  
COMANDANTE STAZIONE  
CARABINIERI FORESTALI

[asspianificazione@regione.emilia-romagna.it](mailto:asspianificazione@regione.emilia-romagna.it)

e p.c. Gent.ma Dr.ssa  
LORI BARBARA  
Assessora regionale alla Montagna, Aree  
interne, Programmazione Territoriale, ari  
Opportunità

[presidente@parchiemiliacentrale.it](mailto:presidente@parchiemiliacentrale.it)  
[info@parchiemiliacentrale.it](mailto:info@parchiemiliacentrale.it)

e p.c. Egregio  
PRESIDENTE PARCHI EMILIA  
CENTRALE

[modena@cai.it](mailto:modena@cai.it)

e p.c. Egregio  
PRESIDENTE SEZIONE  
CAI MODENA

[segreteria@caibo.it](mailto:segreteria@caibo.it)

e p.c. Egregio  
PRESIDENTE SEZIONE  
CAI BOLOGNA

[giancarlo.tellini@caitoscana.it](mailto:giancarlo.tellini@caitoscana.it)

e p.c. Egregio  
PRESIDENTE CAI TOSCANA

Oggetto: PASSO CROCE ARCANA

Gent.mo Sig. Sindaco,

gent.mo Comandante,

scrivo poiché in C.A.I. abbiamo ricevuto richieste di intervento, con varie lamentele circa il transito di mezzi che si dirigono al passo della croce Arcana dal Capanno Tassoni, tratto di strada forestale ad accesso regolamentato (zona B del parco regionale, all'interno quindi del demanio regionale).

Da tempo e nonostante il parziale e momentaneo impedimento dovuto ad uno smottamento oggi risistemato, vi è un continuo via vai di mezzi e pare davvero che la situazione sia sfuggita di mano. Auto, moto, pickup, van e chi più ne ha più ne metta, si riversano al passo senza alcun rispetto né dell'evidente cartello di divieto (che viene regolarmente divelto) e della sbarra (che per ovvie ragioni non è chiusa con lucchetto per permettere accesso ai mezzi di soccorso!) né dell'ambiente, parcheggiando a bordo strada e/o dove capita, trasportando ogni genere di conforto per picnic a pochi metri dal mezzo, con lettini, tavoli, sdrai e sedie e quindi a pochi metri dal monumento ivi presente.

Oggi, a seguito del cessato periodo di lockdown e del contemporaneo ed ormai certo e consolidato assalto all'appennino da parte dei "vacanzieri", si teme che la situazione possa ulteriormente peggiorare.

Salire a 1600 metri e respirare gas di scarico, polvere e sopportare il chiasso di chi pensa di avere il "diritto" di accedere ovunque, abbandonare rifiuti e schiamazzare a più non posso, senza aver nessun rispetto dell'ambiente in generale, ma a maggior ragione se pensiamo che siamo in un parco, non può che lasciare senza parole gli escursionisti che avrebbero voglia e desiderio, per non dire il diritto, di immergersi, pur insieme a tanti altri escursionisti, nel nostro meraviglioso appennino.

Non sto parlando di privilegi, non sto parlando di limitarne o contingentarne gli ingressi, ma ritengo semplicemente e necessario che venga fatto rispettare il divieto di accesso (salvo specifiche autorizzazioni per evidenti ragioni) chiudendo senza indugio l'accesso dal rifugio e di sanzionare eventuali contravventori.

Occorre, soprattutto in questo nuovo e strano periodo di sovraffollamento dei nostri monti, che i cittadini (e specifico cittadini e non escursionisti) siano educati e portati a comprendere che essere fermi nella tutela dell'ambiente non è una mancanza di rispetto nei loro confronti e neppure un sopruso, ma un dovere civico a cui tutti, indistintamente, dobbiamo e dovremmo attendere.

Non si può pensare di tornare alla natura andandoci con mezzi motorizzati. Del resto basta leggere i commenti sui social per notare come sia contestato da tutti gli amanti della montagna detto caotico afflusso.

Il collegamento tra il Capanno Tassoni e la Toscana e conseguentemente il passo della Croce Arcana non possono trasformarsi in un parcheggio ed ancor meno in una sorta di scorciatoia per "svalicare". Motociclisti, induristi, quaddisti e amanti delle 4X4 dovranno farsene una ragione, o astenendosi volontariamente o con le inevitabili sanzioni.

La problematica si evidenzia anche per gli accessi dal versante toscano e proprio per ciò, così come concordato con il collega presidente del Gruppo Regionale CAI della Toscana, gli invio la presente per opportuna conoscenza e perché possa, supportato anche dal nostro Gruppo Regionale, intervenire presso gli enti preposti di competenza a tutela dell'ambiente.

Nella convinzione che le susposte osservazioni e conseguenti richieste, corrispondenti alla tutela dell'ambiente secondo le norme attuali, possano essere prese in debita considerazione, porgo

distinti saluti.

